

Spett.le
ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO
Via Peschiera 30a
60020 SIROLO (AN)
PEC: parcodelconero@emarche.it

Spett.le
COMUNE DI ANCONA
ANCONA DIREZIONE S.U.I.
Sportello Unico per l'Edilizia
P.zza XXIV maggio
60123 Ancona
PEC: edilizia.comune.ancona@emarche.it

p.c. Spett.le
**COMANDO UNITÀ TUTELA FORESTALE,
AMBIENTALE ED AGROALIMENTARE
CARABINIERI**
Comando Stazione Carabinieri Forestale
Conero
Via Peschiera 30
60020 Sirolo (AN)
PEC: fan43254@pec.carabinieri.it

OGGETTO: intervento "RECUPERO TRAMITE RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMMOBILI ESISTENTI A CIVILE ABITAZIONE" – RICHIEDENTE GRONACK CAROLINE ANJA LISA
_Nulla Osta ai sensi art. 13 L. 394/91

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA e ADEGUAMENTI in risposta al Vs PEC per II° interruzione:

Prot. Prot.0000061-11/01/2023-eprc-PG-0006-00060003-P 0006-0001-0005 e in base ai sopralluoghi effettuati i giorni 23 dicembre 2022 e 11 gennaio 2023

Con la presente si fornisce riscontro alla nota prot. n. 0000061 del 11.01.2023 con la quale il Parco del Conero, in esito al sopralluogo tecnico svolto in data 23/12/2022 da parte del tecnico dell'Ufficio Valorizzazione Ambientale, ha richiesto ulteriori approfondimenti di indagine allo scopo di controllare la presenza di potenziali siti di rifugio utilizzati dai chirotteri ed i taxa eventualmente coinvolti, a fronte dei rinvenimenti di tracce di escrementi a testimonianza di una possibile nuova frequentazione di un edificio finora non interessato, in base ai rilievi e monitoraggi iniziati a gennaio 2021 ai fini della redazione dello Studio di Incidenza.

Il sottoscritto, in via collaborativa ed al fine di agevolare una celere conclusione del procedimento, ha proceduto ad effettuare specifici e qualificati approfondimenti sul punto ed ha a tal fine incaricato il dott. Nazzareno POLINI, faunista che ha redatto lo studio di incidenza per quanto riguarda l'aspetto faunistico ed

ha monitorato l'area negli ultimi 24 mesi, per redigere una integrazione specialistica finalizzata a fornire dati oggettivi e inconfutabili, i cui esiti si sottopongono all'attenzione delle Amministrazioni in indirizzo.

Per la parte scientifica e disciplinare, si rimanda ai contenuti dell'allegata "Relazione Specialistica Integrativa sui Chiropteri" del predetto Dott. Nazzareno POLINI, che fornisce i sostanziali elementi di merito per l'esauritivo riscontro alle richieste formulate dall'Ente Parco.

Dato per ormai noto il quadro conoscitivo e valutativo dello Studio di Incidenza, in merito al quale non sono state formulati rilievi o richieste di integrazione nel corso della pregressa fase istruttoria o del precedente sopralluogo avvenuto il 25 ottobre 2022 dei Tecnici del Parco, Direttore Marco ZANNINI e arch. Ludovico CARAVAGGI, in questa sede si ritiene opportuno richiamare a titolo riepilogativo quanto è emerso dalle ulteriori indagini svolte dal Dott. Nazzareno POLINI, faunista specializzato da considerarsi esperto nel settore, ponendo in particolare rilievo alcune considerazioni conclusive della citata relazione.

Innanzitutto, allo scopo di determinare la significatività del potenziale impatto a carico della specifica componente faunistica, tenuto conto del diverso valore conservazionistico delle specie, è determinante la definizione dei taxa coinvolti. In base alle fonti bibliografiche, alle indagini strumentali condotte in sito (rilievi con bat detector), a rilievi ed osservazioni dirette condotti dal 2021, e considerazioni scientifiche, il Dott. POLINI ha concluso che *"il Molosso di Cestoni sia il più probabile frequentatore della fessura indagata"* (ndr dal punto di rinvenimento e dalla modesta quantità di escrementi), anche se l'accesso al fabbricato non rappresenta la situazione prediletta da questa specie; inoltre, non si può escludere a priori, benché mai rilevata strumentalmente, una occasionale frequentazione da parte del Serotino Maggiore.

In merito alle caratteristiche del sito in termini di suscettibilità all'uso come rifugio, lo studio evidenzia come non sia idoneo ad essere utilizzato come rifugio di ibernazione, perché troppo esposto alle escursioni termiche e se ne esclude l'utilizzo passato o futuro come nursery (a riprova la scarsità di escrementi, peraltro tutti molto recenti). Lo studio riporta inoltre: *"Alla luce del fatto che gli escrementi sono stati ritrovati in autunno e non erano presenti nella stagione estiva, possiamo presumere che siano dei rifugi temporanei probabilmente dei maschi prima di trovare un rifugio definitivo per lo svernamento. Oppure un rifugio temporaneo durante la migrazione."*

L'indagine esprime infine un parere conclusivo in termini di probabilità molto alta che il sito non costituisca un rifugio abituale (infatti mai frequentato fino a questo autunno, neanche occasionalmente, negli ultimi due anni) e in quanto tale non rientri tra quelli per i quali le Linee guida ISPRA citate dall'Ente Parco raccomandano la conservazione; pertanto la sua demolizione, a prescindere dalla specie che potenzialmente potrebbe frequentarlo, "non comporterebbe alcun pregiudizio per qualunque specie, anche alla luce della normativa di riferimento e alle linee guida ISPRA sul punto".

Peraltro, le stesse linee guida ISPRA, correttamente e scientificamente interpretate nell'ambito dello specifico contesto oggetto di indagine, hanno rappresentato, insieme ad altre rilevanzze scientifiche consolidate (si veda l'ampia bibliografia), uno dei fondamentali riferimenti di indirizzo proprio per l'approccio alla definizione del quadro di riferimento progettuale dell'intervento.

Il progetto, quindi, assumendo l'obiettivo di conservazione e tutela degli habitat faunistici come uno dei fattori vincolanti, si distingue per le significative misure di mitigazione e compensazione adottate, dalla valorizzazione del sito della grotta, alla messa in opera delle bat box, per rimanere solo nell'ambito del taxa oggetto di indagine, prefigurando la realizzazione di un assetto futuro dei luoghi che comporterà un saldo netto del bilancio ambientale decisamente e significativamente positivo.

In considerazione, dunque:

- delle risultanze della Relazione specialistica del Dott. Polini;
- del pieno adeguamento del progetto alle Linee Guida ISPRA e alle norme di riferimento;
- della circostanza che anche gli altri edifici sono stati controllati accuratamente dal personale tecnico del parco, dott.ssa Elisabetta FERRONI e personale dei Carabinieri Forestali, il giorno 11 gennaio 2023;
- del fatto che ulteriori sopralluoghi sono stati effettuati dal dott. POLINI il giorno 13 e il giorno 24 gennaio 2023 in tutti i fabbricati oggetto di intervento, con le risultanze della relazione integrativa, non si ritiene necessaria la richiesta di un parere all'ISPRA in merito, che a questo punto costituirebbe un ulteriore ed inutile aggravamento procedimentale, essendo già stati acquisiti tutti gli elementi utili e sufficienti per concludere il procedimento.

Si fa presente, sul punto, che il procedimento è già stato oggetto di interruzione in data 13 ottobre 2022 (e avrebbe, dunque, dovuto essere già concluso) e che una seconda interruzione, peraltro senza alcuna indicazione di termini per la presentazione di integrazioni o per la effettuazione degli approfondimenti ritenuti necessari, appare:

- non giustificata da elementi oggettivi, non potendo ritenersi sufficiente la "eventuale" richiesta di un parere esterno per disporre una interruzione procedimentale;
- assunta in violazione dell'art. 16, comma 4 l. n. 241/1990.

Tale interruzione, inoltre, comporta e sta effettivamente comportando inevitabili e rilevanti ritardi, con conseguenti disagi e pregiudizi per i Committenti, che vorrebbero procedere alla realizzazione della loro casa di abitazione principale, in merito ai quali i Committenti stessi avanzano ogni più ampia riserva.

Una nuova decorrenza integrale del termine di conclusione del procedimento appare, dunque, ingiustificata e foriera di evidenti pregiudizi per gli istanti.

In conclusione, pertanto, si ritiene di aver fornito ogni elemento e chiarimento utile ad una celere e sollecita conclusione del procedimento volto al rilascio del nulla osta e si chiede la sua immediata riattivazione.

Il progettista
SARDELLINI MARASCA ARCHITETTI
arch. Giorgio MARASCA